

GERENTE
TEMITOCLE SCAVONI
Direzione e Amministrazione
Via Largo da Sul, 41
Cassa Postale 1348
SAN PAOLO

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

Italiani! Il fascismo ha distrutto la libertà, ha calpestanto la giustizia: ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri fratelli. L'Italia è un carcere orrendo. Il fascismo è l'Anti-Italia. Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si presenti!

ABBONAMENTI: UN SEMESTRE 10\$000 UN ANNO 20\$000

DOMENICA, 13 LUGLIO 1930

PER INSERZIONI DI PUBBLICITÀ RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

Il nobile appello di Mario Mariani alla società brasiliana per il soccorso alle vittime dell'infame reazione fascista

CARISSIMI COLLEGHI

DI "O ESTADO DE SÃO PAULO"

Prendendo senza tristezza la strada del mio terzo esilio, sento il bisogno di ringraziarvi di quanto avete fatto per me e con voi tutta la stampa brasiliana che assunse le mie difese e i brasiliani tutti che s'interessarono al mio caso.

Ma debbo anche rinunciare al banchetto che doveva consacrare il trionfo del diritto e doveva essere una festa della tradizionale, secolare ospitalità brasiliana. Trasformatosi in banchetto di congedo esso suonerebbe irrisione.

La mia, la nostra sconfitta ha avuto un lato buono. Ha mostrato al Brasile nel suo vero aspetto l'Idra della diplomazia fascista, l'indegnità di una politica che all'estero minaccia e corrompe solo per perseguire, anche lontani, i connazionali che sfuggirono all'oppressione di una tirannia.

Caso nuovo nella storia, nefandezza che non ha precedenti nemmeno nell'era medio più tragico.

Ma il Brasile non sa che seicentomila italiani si trovano nelle mie sinistre condizioni. E stan peggio di me. Senza nome, senza mezzi, senza protezione essi sono cacciati di paese in paese e non possono trovare una casa, un nido, un rifugio.

Non sono né comunisti, né anarchici. Lo giuro.

Sono soltanto uomini che non vollero tradire le loro idee liberali, che non vollero riconoscere la dittatura fascista e gli arbitri del fascismo, uomini che per non esser mutati da cittadini in schiavi, scelsero d'andar raminghi pel mondo.

E la loro storia è una storia di sangue e di lacrime.

In Francia, nel Belgio, nel Lussemburgo, nelle due Americhe avvocati, medici, ingegneri, domandano un asilo e il più duro, il più umile lavoro; s'adattano a scendere nelle miniere, a servire le mense dei ricchi, a salire come muratori sulle armature.

Ma nemmeno di questo s'appaga l'implacabile odio dei carnefici. Il servizio consolare italiano ch'è soltanto servizio di spionaggio, il scuopre, li denuncia. Falsamente sempre: o come rei di reati comuni che non mai commisero o come comunisti o come anarchici. I governi, per non aver seccature, resistono, contrattano, finiscono per cedere.

E gli zingari debbono ripartire.

Forse dirò un giorno la terribilità di questo dramma storico che supera di gran lunga l'esodo e la dispersione del popolo ebreo.

I felici, quelli che hanno una patria, non sanno.

Ma io volevo pregare i brasiliani che offrivano un banchetto a me di dimenticare me. Io sono il meno misero dei miei fratelli. Ho un nome, una testa... Bene o male vivo. Ma la quota ch'era destinata al mio banchetto offritela al Fondo Vittime del Fascismo.

Sono seicentomila zingari. Cacciati di paese in paese, offrendo le scarse braccia al più umile lavoro, perseguitati sempre dalla diffamazione dei loro consoli, indicati con menzogne a tutte le polizie.

E questi martiri hanno figli, spesso.....

Fatelo per loro, fate che non debbano morire di fame o maledire lo spirito libero dei padri.

Sotto il "Cruzeiro do Sul", Luglio 1930.

MARIO MARIANI.

E' facile prevedere che O Estado de S. Paulo, che già si fece promotore del grande banchetto, risponderà, nobilmente e generosamente all'invito di Mario Mariani, rendendosi anche iniziatore della sottoscrizione pro vittime del Fascismo, alla quale concorreranno gli stessi che avevano aderito al banchetto medesimo: letterati, artisti, scienziati, uomini politici, giornalisti, professori, studenti. In una parola: il fiore della società brasiliana, ed anche (ci sia consentita un'altra previsione) la grande massa degli italiani liberi qui residenti.

Viva la fraternità italo-brasiliana!

DALL'INFERNO D'ITALIA AI GHIACCIAI DELL'ALPE! LA TRAGICA ODISSEA DEI FUGGIASCHI

L'Agenzia Havas comunica: Giunge notizia da Zermatt che, nelle prossimità del ghiacciaio di Corner, fu rinvenuto un gruppo di fuggiaschi, provenienti dall'Italia, dei quali faceva parte una giovane donna con un figlio in tenera età.

Le autorità locali avevano raccolto tutti i componenti del gruppo, la cui intenzione era, a quel che pare, di raggiungere il territorio francese.

In una notizia susseguente intorna che la donna, il bambino non erano assiderati, e così pure alcuni altri dei componenti il gruppo dei fuggiaschi.

Registriamo tenendo anche questa nuova infamia del regime che disonora il secolo XX.

La "derrota" dell'intrigante

Il console fascista a S. Paolo sig. Serafino Mazzolini, emulo fortunato di Fredli e Brancalone nel suo mestiere di agente provocatore in Brasile per conto di Mussolini, era semplice "reporter" di cronaca nera, a

arrivando appena, nel nostro ultimo numero, a dar notizia che, finalitate, dopo lunghi giorni, l'onorevole Delatore aveva... (altro articolo, ed era così di stile, con un senso, indico e imperioso tentativo di discolpa, fatto pubblicare dal complacente e scapaloso quotidiano dell'affaire "paese nuovo de aia", impastato con grandi facilitazioni e ronzato con un maggior facilitazioni...)

Il console fascista, fatto segno alla collazione generale dello stampa, soprattutto per il suo contegno di basso e falso delatore intrigante, tenuto in occasione della denuncia che portò all'espulsione di Mario Mariani dal Brasile, non tentò neppure due righe di discolpa su questo fatto.

E si appigliò, invece, alla seconda accusa, quella rivelata dal "Diario Nacional", a proposito di una lettera d'ufficio — RISERVATA — trasmessa a un giudice brasiliano, che doveva giudicare di una tentata privazione fra un "grauo" fascista e un suo impiegato. Naturalmente, la riservata dell'onorevole Delatore tendeva a favorire il "grauo".

Unica susante balbettata dal console fascista, questa: la lettera fu spedita a richiesta, non spontaneamente. Al che, il "Diario Nacional" ha replicato così, liquidando e confondendo definitivamente il confidentucolo malcajo ma fesso:

"Finalmente, è apparsa una difesa del sig. console italiano. Delicattissima, cordialissima, terminante con un appello alla moderazione. I giornalisti, che già si mostravano tanto irriverenti quanto imprudenti, sanno già oggi che sono ospiti, e moderano il loro linguaggio. Registriamo con soddisfazione. La difesa, però, non ci ha soddisfatti. Si dice che, nel caso in questione, il sig. Mazzolini non fece che rispondere alla richiesta del giudice penale. Ma non si dice, intanto, che non lo fece in lettera d'ufficio "riservata". Ed è di questo che fu accusato: di aver diretto informazioni riservate a un magistrato, dal quale dipendeva il giudizio di un processo penale.

"Fu, quanto meno, una formidabile "gaffe", che irritò il magistrato, il quale, non ostante la riservatezza, aggiunse la lettera agli atti... "E' per questo, e per altro, che noi continuiamo a giudicare perfettamente indesiderabile la presenza in San Paolo dell'irrequieto console italiano.

Prima che commetta maggiori errori sarebbe prudente mandarlo ad esercitare in altro paese la sua attività, la quale sta già pregiudicando qui le relazioni cordiali, che sempre esisteranno, fra brasiliani ed italiani.

trecentocinquanta lire al mese, in un giornalucolo provinciale delle Marche.

Che progressi dinamici, da allora! Ieri, a Peretola, con le scarpe rotte e i fondi del calzoni così rattoppati che non tenevano più i punti.

Oggi, a S. Paolo, villa, automobile e contos di reis, a profusione.

Ieri, a Peretola, reporter dei fatti di cronaca nera.

Oggi, a S. Paolo, protagonista di fatti di cronaca nera.

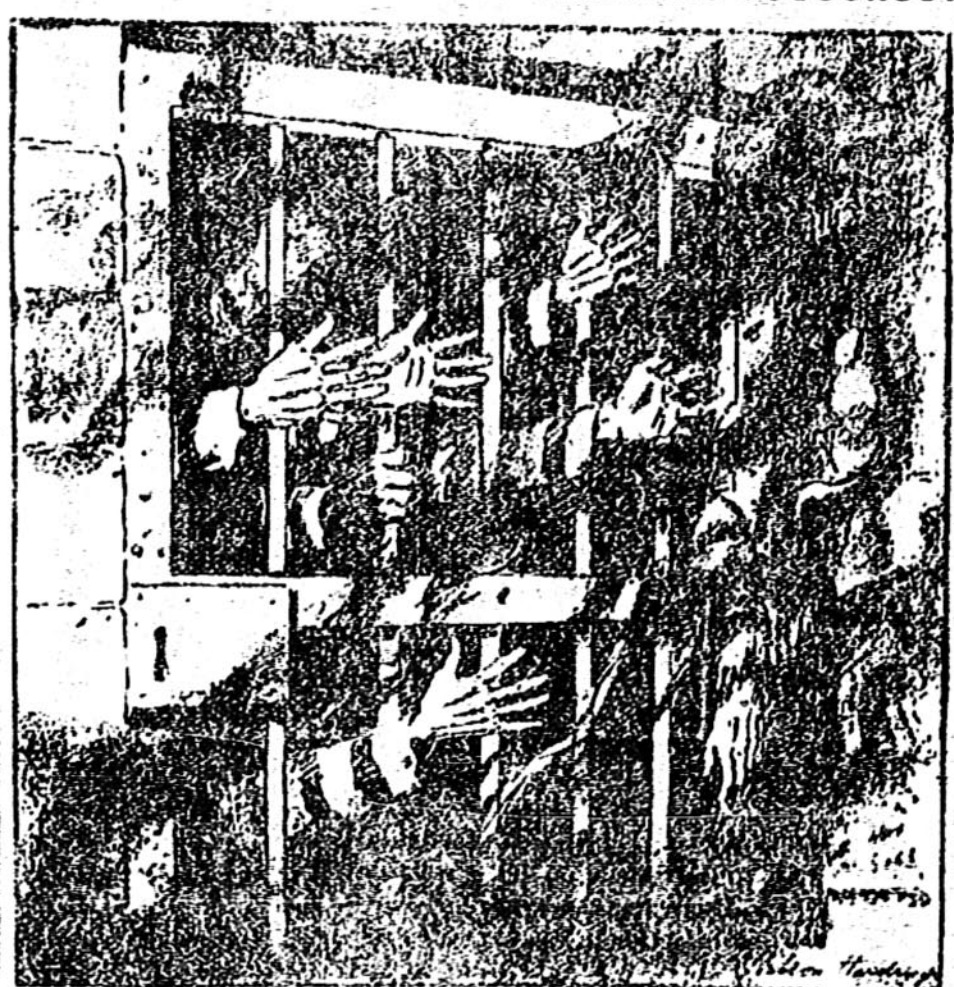
Ieri, a Peretola, confidentucolo da guardina di questura.

Oggi, a S. Paolo, montatore di false denunce, in grande stile.

Pero', come si vede, la stoffa della spia — di basso o di alto bordo — c'è sempre stata.

E' salito da straccione a "parvenu". Ma, quanto a spia, piccola o grande, lo era ieri, lo è oggi o lo sarà domani. Perché spia si nasce. E si muore.

LE VITTIME DEL FASCISMO INVOCANO SOCCORSO!



PRO' "DIFESA" E PERSEGUITATI DEL FASCISMO!

Riparto precedente	3:728\$900	S. PAULO — "S.O.S."	20\$000
S. PAULO — La Lega Antifascista in Brasile, ascoltando l'appello per la sottoscrizione straordinaria pro perseguitati del fascismo, preleva dal suo fondo cassa questa modesta somma, raccomandando a tutti gli italiani liberi sparsi negli Stati del Brasile di spedire alla Difesa il loro contributo, ed esprimendo la sua ammirazione verso i Brasiliani che contribuiranno allo stesso fine, rispondendo alla lettera di Mario Mariani pubblicata in O Estado de S. Paulo	75\$000	S. PAULO — Gaetano Del Rosso, pagando l'abbonamento	2\$000
S. PAULO — La Sezione Paulistana della Lega Antifascista, impegnando i suoi soci a contribuire, anche con una cifra minima, alla sottoscrizione antifascista, preleva dalla Cassa	75\$000	S. PAULO — Un gruppo di italiani liberi della Lega Lombarda, rispondendo "presente!" all'appello lanciato dalla "Difesa" per la sottoscrizione straordinaria pro perseguitati dallo spionaggio fascista, e in segno di solidarietà con Mario Mariani: Michele Gobbi, 25\$000; Fatelli Scavone, 20\$000; Un compagno, 5\$000; Un anonimo, 50\$000; Pasquale Petraccone, 50\$000; Francesco Rizzaro, 20\$000; Rodolfo Faocio, 20\$000; Nicola Cilla, 20\$000; José Cerutti, 20\$000; N. N., 3\$000; A. S., 2\$000; C. S., 100\$000; A piccolo mazzo, 50\$000; U. C., 17\$000; Pietro Montanari, 5\$000; totale	407\$000
ENGENHEIRO SCHMIDT — Un romagnolo, pagando l'abbonamento, saluta i battaglieri redattori di La Difesa, ed offre, a dispetto della cricca clericofascista	10\$000	S. PAULO — La Loggia Massonica "G. Matteotti" rispondendo all'appello della "Difesa", contribuisce alla sottoscrizione straordinaria per l'assistenza ai perseguitati dall'infame reazione fascista, e saluta il suo Venerabile Onorario MARIO MARIANI, onore dell'Italia libera e della Massoneria Universale, assicurandogli che in ogni angolo del mondo Egli troverà sempre fratelli devoti e affezionati...	280\$000
S. PAULO — Scheda di sott. n. 1141, a cura di Luigi Petri, per solidarietà a Mario Mariani: V. B. 5\$000; Achille Robba 5\$000; F. S. 5\$000; A. Cianciosi 5\$000; Ottobri Luigi 1\$000; Augusto Garaldo 1\$000; A. C. 1\$000; Illeggibile 1\$; Renato Caratelli, 5\$000; Temistocle Marazzi 2\$; Balilla Asquini 5\$000; João 5\$000; Attilio Marazzi 5\$000. Totale	51\$000	RIO DE JANEIRO — Galileo Gibertoni, ricordando i tempi di Miranda, saluta il compagno Nicola Cilla e manifesta tutta la sua solidarietà con Mario Mariani	30\$000
S. PAULO — Scheda a cura di Ignazio Petrone: L., C., e B., amici di Mario Mariani, 50\$000; N. N., 20\$000; totale	70\$000	Totale	4:748\$900

"Il fascismo ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo"

IN BRASILE

IN AMERICA

"BOSTON TRANSCRIPT"

L'articolo che segue non è di mia iniziativa. È stato scritto da un giornalista brasiliano che ha visitato l'Italia durante la marcia su Roma, ed è stato tradotto dall'editore di una rivista di Boston. Il titolo è "Il Fascismo in Italia".

Il giornale di Boston, il "Boston Transcript", ha pubblicato un articolo che è stato tradotto da un giornalista brasiliano. L'articolo parla del fascismo in Italia.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

MEGALOMANIA E CESARITE

La bellicosa arroganza di Mussolini, esponente negli scatti della più incontenuta e disordinata provocazione, singolarmente mi lascia afflitto e deluso. Chi scrive queste righe stava sotto la smarcata luce del grande cielo mediterraneo quando le lacerazioni cinte giunsero alla mura dell'Urbe romana, meravigliosa di grandezza e di poesia.

Lo studio del pensiero di coloro che furono nostri nemici: Voglio ricostruire il modo in cui fu loro. E credo che dopo questa lettura, sarà molto più difficile essere umano.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Ma gli altri passarono. I fatti si succedettero e gli uni dopo gli altri rimasero sempre più definiti e il condottiere esuberante di genio e di potenzialità costruttiva, e l'ambizioso, il voluttuoso della gloria, il megalomane, l'arrogante, capace di violare tutti i diritti per il conseguimento dei suoi progetti, per la realizzazione dei suoi disegni.

Al contrario, la voce dei pazzi, dei demagoghi, delle belve, sorprese, frantumò in parte quella storia e rispose attraverso quella mostruosa creazione del progresso che è la scienza di incidere, ad offendere la prozza degli armamenti, davanti ad ostacoli la plenitudine delle intenzioni perfettiste accendevano i cani, ma i fascisti liberi i confini dell'umanità, difesi sempre sempre non so. Fino a quando la vendetta armata di presale si è bento leggera la fragilità umana dell'impetuoso e la strazia nella distesa del progresso sommano.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Come Napoleone, Mussolini sembra esposti ad essere considerato, da noi, degno di una alleanza difensiva. Perché le sue parole, i suoi discorsi, i suoi atti, i suoi principi, essenzialmente imperialisti, cominciano ad inalzarsi oltre le nevi alpine e di lì, ricolmi d'odio e di invidia, stimolano le venghe indomabili della vendetta. Padrone del suo popolo e della sua terra, grida ad altri popoli, ad altre terre le ingiunzioni della nuova legge, risentendosi ed esaltandosi, nella furia epuletiforme della cesarite, a ciascuna affermazione della sovranità degli altri o agli splendori della vitalità degli altri.

Nella sua ineluttabilità di storia, Mussolini impazzisce. Nella mente dell'andazitore, al manto imperiale si sostituisce la canina di forza. E agli splendori del Pretorio, la monumentale della pubblica piazza, Essendo unico, e di troppo. Ed essendo solo lui, si fece intollerabile. Chi lo sente protegga il suo pacifismo. Ma che lo elimini prima dell'ultimo istante in cui il demone si sveglia nella visceri del dittatore.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Ripeto, non pericoloso perché si disumanizza, a misura che dirige gli altri uomini. Uomo nocivo, sin dall'ora in cui perde il fiele di Patria, supponendosi erroneamente, superiore ad essa. Ho il senso della sua azione prodigiosa. Comprendo i suoi gesti di predistinto. Ammetto la manica intramontabile. Ma tutto ciò, anche azione, gesti e maniere si limitarono al delizioso universo italiano, al giardino romano, all'orto latino. Le cose mutarono.

Il genio si fece sanguinario, poi che è sanguinario profondere una sillaba che possa attizzare un incendio. E lo vedemmo, noi che lo accompagnavamo nella marcia verso il futuro; piegare e cercare il cammino disarticolato e confuso dell'imperialismo. Agli occhi dell'organizzatore, si dilagarono i fantasmi dell'ultima catastrofe; ai suoi sensi si allontanò la visione sinistra dell'immane fornace della guerra. E cieco, e sempre più xenofobo, le sue facoltà si sconvolsero sino a perdere la nozione lucida dell'ordine, delle cose. Spiogliando un epistolario di guerra, leggo in una celebre lettera che giganteggia come documento di coscienza e di dolore, queste parole di A. Klein, trascritte nei magistrali "Saggi" di Antonio Sergio: "Se tornerò di qui (il che, quasi non oso più pensare) il mio più caro dovere sarà di immergermi nelle

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

Il signor Mussolini ha detto di recente, in un discorso per l'Italia, che ha rialzato il prestigio d'Italia nel mondo.

JAYME CARDOSO.

JAYME CARDOSO.

JAYME CARDOSO.

JAYME CARDOSO.

JAYME CARDOSO.

JAYME CARDOSO.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

HENDERSON.

Butantan

GIUDICATI

Ho chiesto a Mario Mariani la sua impressione, il suo giudizio personale sulle spie fasciste...

Ecco, testualmente, la risposta di Mario Mariani:

CANAGLIE SINO A TRENTASETTE CHILOMETRI AL DI SOTTO DEL LIVELLO DELLO STERCO, MA IMBECILLI... IMBECILLI!

Ho voluto riprodurre questa risposta per il "Butantan". Perché mi pare che sia...

SPERANZA DELUSA

Sono soddisfatte le "canaglie sino a trentasette chilometri al disotto del livello dello sterco"...

Sono soddisfatte sì, ma non raggianti.

Perché il loro desiderio è stato solo in parte appagato: infatti Mario Mariani è stato ESPULSO, ma non... LICENZIATO.

BUONAFIDE FASCISTA...

Abbiamo già commentato lo scandaloso fallimento dell'Opera Cardinal Ferrari, amministrata da clerico-fascisti. Ed abbiamo anche espresso la nostra previsione: l'inchiesta, l'istruttoria giudiziaria non concluderanno nulla.

Ma non credevamo tuttavia che, tanto presto, i fatti venissero a darci così completa ragione. Udite, udite questa corrispondenza romana dell'ingegner "Lanfolla"...

ROMA, 22 giugno. Il giornale "L'Espresso" che è un "mensile" di sinistra, per un errore di redazione, in un numero del 15 giugno, ha pubblicato un articolo intitolato "L'Espresso"...

Imprudenza, ingenuità, imbecillità amministrativa che non si può più tollerare.

Capito? Quando gli amministratori fascisti sono in buona fede, si limitano a far sparire soltanto un capitale di quaranta milioni, e perciò, dice la stampa romana, cui fa eco la stampa coloniale di S. Paolo...

Ma... e se gli amministratori fascisti fossero stati in malafede?

Allora, avrebbero rubato le vetrate della Galleria e le guglie del Duomo di Milano, venduto il Vesuvio, asportato il campanile di Pisa, messo a nudo tutti i monumenti di Roma. Ma, beninteso, S. Pietro, perché quello fa parte del ripristinato potere temporale dei papi. E non si tocca!

PICCOLA POSTA

S. PAOLO: G. A. (Redazione di "Il Piccolo") Bravo! bravo: lei si diletta di doppi sensi, di "calambour", di "trocadillos". E quello dei quattro "testoni" brasiliani, è veramente grazioso. Quattro testoni, le monetine che riscuote Nitti per i suoi articoli; e quattro testoni i lettori di "Estado". Ben trovata!

Ma, dica un pò, non si potrebbero ancor meglio applicare a lei queste due soluzioni?

In senso figurato: invece di testoni-monete, lei chiedeva corone di Cecco Beppe, per alimentare la propaganda in favore dell'Austria. Suo già trascorsi quindici, sedici anni; non ricorda più?

In senso proprio: il testone... sarebbe proprio lei. Lo giurano gli amici suoi, tutti i più cari amici della sua famiglia. "Altro che testa dura! - dicono - testa coriacea, addirittura corneal".

Ed ora, se crede, risponda lei. Oppure meglio ancora, ci passi sopra, non dia retta, continui a non curarsene, tiri a campare come sempre, e seguiti coi suoi inesorabili "trocadillos" bicornuti.

Quanti hanno fatto carriera così! Basta un pò di spirito superiore e la soluzione è trovata.

Auguroni di cuore, saluti, salute!

DI ALCUNE COSE E DI ALTRE ANCORA...

L'Ambasciatore romano ci leva l'incomodo

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...



"E' ARRIVATO L'AMBASCIAITORE..."

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

Il nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, il signor Attilio Attolico, è un diplomatico di prim'ordine...

LEGA ANTIFASCISTA

Lunedì sera prossimo 21 corrente, l'assemblea avrà luogo presso la sede della "Legga Lombarda" e continuerà lo svolgimento dell'ordine del giorno...

Salvo nuovo e più preciso avviso che apparirà nel prossimo numero.

IL COMITATO DIRETTIVO.

Dal regno del papa

IL PANE ERA TROPPO A BUON MERCATO!

ROMA, giugno. Il governo fascista si è atteso ad annunciare di nuovo, per la quarta volta in un anno, il dazio sul grano...

Questo aumento che ha lo scopo di permettere ai proprietari agricoli di vendere il loro grano a prezzi alti...

La prima che si è vista il grido di dolore di un'azienda agricola di un certo tipo di povero contadino...

Il Cavaliere Nardo, per esempio, che si è gettato all'amboscata, preferisce...

Il tenente della "Fisica" non hanno bisogno che noi ci ripetiamo in Chiosso, Mammolenti e Chi...

La farina di frumento o di grano duro, bisogna favorirle anche i monaci, che hanno...

L'ENTUSIASMO DELIRANTE. COMO, giugno. Dialogo folto e velle in treno tra Milano e Como...

INTORNO AL GENERAL CAPELLO. MILANO, giugno. Per quanto la notizia della morte di Capello in carcere si diffonda sempre più...

GRUPPO SOCIALISTA GIACOMO MATTEOTTI. Tutti i lunedì sera, i membri del Comitato Direttivo sono convocati in sede, alle ore 8.30 precise.

STRANA ESPULSIONE DI UN ITALIANO DA PASSO FUNDO (Rio Grande do Sul). Apprendiamo da O Nacional, quotidiano di Passo Fundo della repentina espulsione di un italiano, sig. Salvatore Mancuso...

UMBERTO NOTARI, FINANZIERE E SCRITTORE DI ECONOMIA. In un paese in cui Mosconi è ministro delle Finanze, non c'è da stupirsi che Umberto Notari si atteggi a grande finanziere.

ANTARCTICA. Per aver rubato altre centomila lire è stato arrestato a Odezza anche il segretario fascista Nardo, originario di Piaven, che già aveva tradito i suoi compagni nel 1922.



"INTORNO ALLA MIA ESPULSIONE"

RIO DE JANEIRO, 9

Mario Mattiani ha inviato ad alcuni grandi quotidiani di Rio de Janeiro e di S. Paolo una lunga sua dichiarazione ("Em torno da minha expulsão") occupante quasi una pagina, e che i giornali hanno pubblicato in grande rilievo. Lo scritto è una chiara esauriente auto-difesa, e il documento po-

lemico che dice, definitivamente e vittoriosamente, l'ultima parola di verità sul caso Mario Mattiani

La proposta dell'on. De Lacerda per la pubblicazione della difesa di Mattiani nella stampa ufficiale del Brasile

Nei giornali pubblicano che, in una proposta regolarmente depo-

nitata agli Uffici della Camera dei Deputati, l'on. Mauricio de Lacerda chiede che venga trascritto nel DIARIO DO CONGRESSO e negli ANNAES della Camera l'autodifesa ora pubblicata dal grande scrittore Mario Mattiani, redatta all'incalcolabile decreto di espulsione da cui è stato recentemente colpito dal parte del governo brasiliano, "al servizio degli odi e delle persecuzioni della dittatura italiana contro il suo ben noto e battagliero avversario"

Una se la scuola straniera in genere non può che ritardare tale funzione di spirito nel quadro della nazionale brasiliana, la scuola italiana in specie, ostinatamente, e bristata, un ostacolo. Perché nel caso particolare, la scuola italiana ha per scopo preciso di diffondere un insegnamento ispirato dai principi partitici del governo fascista che per una donna, l'Italia.

Ente il discorso tenuto avanti dalla Camera con grande attenzione. Speciale interesse dato quello del primo oratore, l'on. De Lacerda, che è uno dei fondatori della maggioranza governativa. Un grande successo ebbe per il discorso l'on. Alberto Clérice, la cui probabile domanda dei sistemi fascisti all'estero fu manifestamente approvata dai deputati. Con i discorsi ne di parte politica.

È come sempre l'on. Mauricio de Lacerda con la sua breve, eloquente orazione, in cui denota il elevato slancio.

La discussione si rinviò ad altra data.

Il progetto per la scuola fascista a Rio discusso alla Camera Brasiliana

RIO DE JANEIRO, 7

L'ederna seduta alla Camera dei deputati è stata di particolare interesse per gli italiani, essendosi discusso il progetto autorizzante a concedere al cosiddetto "Centro Italiano di Educazione e Assistenza Sociale" un terreno per la costruzione di un edificio scolastico.

Tale terreno era chiesto, a mezzo dell'ambasciatore fascista Attilio, al Presidente della Repubblica che se ne fece portatore con un messaggio alla Camera.

Ed ecco un breve resoconto della discussione avvenuta in merito alla Camera.

L'on. Mauricio de Medeiros.

Il deputato governista di Rio svolge una proposta tendente a far rinviare la discussione del progetto alla commissione della Pubblica Istruzione affinché a sottoporre il progetto mettessero ad una ammenda.

Secondo tale ammenda la scuola italiana di Rio de Janeiro dovrà essere per tutti gli alunni che rassicano richiesta di frequentarla, senza distinzione di credo politico e religioso delle loro famiglie.

Il progetto — spiega l'on. De Medeiros — giunse alla Camera con un messaggio del Presidente della Repubblica, ma in ciò non si deve veder altro che un semplice atto di cortesia internazionale un atto di speciale deferenza verso l'ambasciatore e il paese che rappresenta, il quale mandò la richiesta dell'Associazione.

Senonché, l'intervento del diplomatico italiano lascia un dubbio sulle intenzioni dell'Associazione. Chiunque

abbia seguito la evoluzione avvenuta in Italia da alcuni anni ad oggi, constata che lo spirito partigiano del fascismo domina completamente tutta l'organizzazione del paese e che qualsiasi istituzione che si voglia fondare in Italia come all'estero, per l'ispirazione del governo fascista non può non ubbidire alle norme fondamentali che regolano il partito fascista, le quali sono in aperto conflitto col pensiero liberale che domina la vita intellettuale e la vita costituzionale del Brasile.

Il fascismo considera rozza angaria del suo regime l'alleanza con la Chiesa Cattolica Apostolica Romana. Chi si sente quindi autorizzati a chiedere se l'Associazione italiana in parola — alla quale la Camera sta per concedere un favore che, in certo qual modo, la intralaccia — non riceverà dal governo italiano l'imparazione di molte forme di educazione che sono contrarie allo spirito laico della Costituzione Brasiliana.

L'on. De Medeiros dichiara, quindi, che con la sua ammenda egli tende ad impedire che la Scuola abbia a respingere i figli dei profughi italiani, fuggiti dal regime imperante nella penisola.

Non giudica, comunque, con simpatia la generosità con cui si cede un patrimonio nazionale tanto importante come sono le spianate prospicienti il Senato che formano una area di grande valore. Ciò, non per xenofobia, che, anzi, accetta di buon grado la collaborazione degli stranieri nel lavoro nazionale. Nel caso specifico, esprime però le sue prevenzioni e, comunque, fa voti che non abbia a verificarsi quanto ha previsto, circa il "Centro Italiano di Educazione e Assistenza".

in paese come il nostro, in cui già esistono vari fattori contro l'unità nazionale, andare a creare un altro, è sempre un pericolo.

On. DE LACERDA — È risaputo che durante la guerra europea, fu giudicato conveniente chiudere le scuole italiane di Santa Caterina — la "Dante Alighieri" di S. Paolo.

On. PINHO — Propondo anche a seguito, in certo qual modo, l'ammenda contenente le restrizioni presentate, ma giungendo al punto di dire che l'unità brasiliana è un pericolo perché si concede un terreno per la fondazione di una scuola italiana quando già il progetto ha subito date restrizioni, mi sembra un poco esagerato.

On. CORRÊA — La, a Rio Grande del Sud, del Presidente, è un agente consolare del governo d'Italia che si arroga il diritto di arringare gli italiani e i loro discendenti per dar loro l'orientazione di Mussolini nella nostra politica nazionale. Qui, nella capitale della Repubblica, è l'ambasciatore italiano che approfitta dell'occasione di un abbraccio di congedo per sollecitare dal Presidente della Repubblica il suo intervento allo scopo di sollecitare la fondazione di un istituto che, col pretesto di educare, riunisce i brasiliani discendenti da italiani per disgregarli dalla nostra nazionalità, e costituire aggruppamenti nei quali prevalgono le direttive fissate dal governo d'Italia.

E' il fascismo assertore, che vuol fare, dei figli di questa terra generosi, gli strumenti dei vecchi odi dell'Europa decadente!

Non possiamo, sic, Presidente, noi rappresentanti del Popolo Brasiliano, appoggiare con favori questa distinzione tra brasiliani discendenti da italiani, o di qualunque altra razza che qui venga ad apportare, il concorso del suo braccio o della sua intelligenza delle sue conoscenze agricole e delle altre delle vecchie civiltà; ma è anzitutto nostro dovere aiutare lo straordinario potere di assimilazione del nostro Popolo della nostra terra mera vigliosa, affinché i brasiliani possano costituire una vera nazionalità, vivendo nella stessa Patria, parlando la stessa lingua, avendo gli stessi ideali, gli stessi sentimenti e lo stesso amore alla terra e alla gente brasiliana. Queste sono, in sintesi, le ragioni per le quali do il mio voto contrario al progetto in discussione! (Bruscissimo! Benissimo!)

L'on. Adolpho Bergamini.

Si manifesta del pari contro il progetto e presenta inoltre una richiesta di informazioni circa il dominio del terreno. Desidera sapere se appartiene al Governo o alla Prefettura. Combatte la facoltà lasciata in Brasile agli stranieri di aprire scuole come quella che pretende di istituire, considerando che non possono se non costituire un danno per le inclinazioni che potrebbero ispirare ai figli di italiani nati in Brasile.

L'on. Mauricio de Lacerda.

Il deputato della capitale, il grande oratore parlamentare pronuncia un breve, concettoso discorso, denso di idee. L'on. Mauricio de Lacerda, che ha profondamente studiato il progetto della scuola italiana, ne fa una chiara, acuta minuta analisi, specie sotto il suo duplice aspetto, quello generale e particolare.

In linea generale, sostiene che l'interesse nazionale del Brasile è di favorire l'assimilazione armonica di tutte le correnti d'emigrazione nel quadro politico e morale della nazionalità brasiliana. La scuola è quindi uno dei primi fattori di unità, e non dev'essere trascurata.

"IL FASCISMO: UNA VERGOGNA PER L'EUROPA... E PER L'AMERICA"

On. CORRÊA — Dopo la brillante esposizione, fatta dal mio illustre collega dello Stato di Rio, on. Mauricio de Medeiros, anch'io desidero richiamare l'attenzione dell'on. l'intera maggioranza su questo antipatriottico progetto, che facilita al fascismo un'azione diretta e malefica sullo spirito dei brasiliani discendenti da italiani...

On. DE LACERDA — È una extra-territorialità di nuova marca!

On. CORRÊA — Una volta, sig. Presidente, che è già di dominio pubblico il fatto che il fascismo intende allungare i suoi tentacoli fuori del paese di origine, in ogni parte ove esista colonizzazione italiana, non dobbiamo aver dubbi nei riguardi delle sue intenzioni relativamente a questo progetto...

On. DE LACERDA — V. E. ecc. conosce, certo, la frase di un ministro inglese, "Il fascismo è una necessità per l'Italia, ma è una vergogna per l'Europa". Io aggiungo: "È anche per l'America".

On. CORRÊA — Benissimo! Andando incontro ai desiderata di questa associazione, di cui persino il nome è in lingua italiana...

On. DE LACERDA — ...È vero, è vero! L'istituzione è italiana e si chiama "Centro Italiano di Educazione e Assistenza Sociale".

On. CORRÊA — ... il Congresso Nazionale concorrerà ad operare una distinzione fra brasiliani, distinzione per gruppi etnici, secondo le loro origini: oggi per quelli di origine italiana, domani per quelli di origine russa, giapponese, turca, tedesca o così via.

On. DE LACERDA — E trattandosi di turchi, allora sì, che il diavolo ci metterà la coda e non ci si potrà più intendere, mentre per popoli latini tutto andrà bene: abbiamo, per presidiare, un latinista!... (ilarità).

On. CORRÊA — E', poi, nostro dovere negare l'appoggio a questo progetto disolvente della nostra naziona-

lita, progetto mistificatore sin dall'origine, e tendente a provocare la separazione dei brasiliani nel Brasile.

On. BERGAMINI — Quanto a questo V. E. ha tutte le ragioni!

On. PINHO — A me però non sembra che la semplice istituzione di una scuola debba portare tali conseguenze...

On. BERGAMINI — E come no!?

On. CORRÊA — Sig. Presidente, aiutare con favori questa o quella collettività, per la separazione dei brasiliani di questa o quella origine, è non soltanto grave errore, come dimostrazione di incoerenza, ma mancanza di patriottismo!

Un paese nuovo, di colonizzazione come il nostro, non può dare il suo appoggio a questa pretesa — principalmente italiana — tendente a far sì che i discendenti italiani, o di qualsiasi altra razza, nati in Brasile, abbiano legami o doveri verso la patria dei loro padri.

Sig. Presidente, chiarisco e giustifico la mia opposizione a questo progetto, ricordando un fatto, occorso nel mio Stato, che mi colmò di indignazione. Nel principio dello scorso anno, trovandomi là, lessi sui giornali una dichiarazione del console italiano di Porto Alegre, che sosteneva di avere il diritto di arringare gli italiani e i loro discendenti, per indiar loro l'atteggiamento da assumere nei riguardi della politica brasiliana!

Presti bene attenzione, S. E. il Presidente, trattasi di tutto un lavoro che si va sviluppando con l'intendimento di raccogliere gli italiani e i loro discendenti nati in Brasil, intorno alla bandiera del "Fascio".

On. DE MEDEIROS — È vero, e tutti i paesi si difendono da simile penetrazione.

On. PINHO — Se il progetto presenterà realmente tale pericolo per la nazione, io sarò pronto ad accettare l'ammenda, che sarà molto patriottica. On. BEZERRA DANTAS — In

AVIARIO CLAUDINA Proprietario: Reg. ROMOLO BERE' Uova e Polli di Razza Stabilimento in Guarulhos Rua N. S. Mãe dos Homens S. PAULO Caixa Postal 3092

DR. F. FINOCCHIARO Da Clinica chirurgica de Turim. Esperto de Cirurgia. Doenças dos pulmões, coraçao, fígado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle. Rheumatismo, sciatica, ezema, paralytica etc. etc. Diagnoses e tratamento com Ratos. Diathermia, Phototherapy. Electroterapia. R. Vergueiro, 169, das Ilhas 13. Tel.: 7-0882. Cons.: R. Wenceslau Braz, 22, das 14 às 18. Telephone: 7-0588.

Estação Montebello Agência de Negócios. Construção civil geral, terraçoes, piscinas, edificações, etc. Endereço: PRACA DA SERRA, 65, Sala 65, Subloja 6.

JOSE PAESANI Rua Ipiranga, 17 Sotto-Agenzia WILLARD BATTERIAS

POÇOS DE CALDAS (Altitude 1.200 metros) "A SUÍSSA BRASILEIRA" GAMBIRINUS HOTEL. Aberto todo o anno. Entre os outros, o mais moderno e preferido das famílias. Em frente ao estabelecimento "Pôrto Botelho" (restaurant e bar) FOSCO PARDINI

J. GIORGETTI MARCENARIA PROGRESSO Fabricação de móveis de qualquer estylo com perfeição — aceitamos serviços de carpintaria, armazão e baldes sob medida. Praça Pedro Sanchez, 19 Poços de Caldas — Minas

OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECANICA Fabricação de Portas de Aço Onduladas Serviço garantido e a preços módicos. EMILIO PELUSO Rua Independencia n.º 114 Tel.: 2-3477 — São Paulo

ANTIFASCISTI DI S. PAULO! FREQUENTATE!! BAR RISTORANTE della LEGA LOMBARDA UNICO RETROVO FAMILIARE, APERTO GIORNO E SERA FINO A TARDA ORA. GUSTERETE VINI GENUINI E PRODOTTI ALIMENTARI DI 1.ª QUALITÀ. IL RETROVO E' DIRETTO DAL SOCIO E AMICO ATTILIO MAMBRINI. IL SERVIZIO E' INAPPUNTABILE E I PREZZI MODICI.

Alfaiataria "CENTRO DO BELEMZINHO" DE RODOLPHO FACCO TRABALHOS GARANTIDOS COM PERFEIÇÃO E ELEGANCIA Av. Celso Garcia, 421 — Teleph. 9 - 1238 — S. PAULO

Alfaiataria Toscana PRIMO BATTISTONI TRABALHOS GARANTIDOS COM PERFEIÇÃO E ELEGANCIA Av. Celso Garcia, 421 — Teleph. 9 - 1238 — S. PAULO

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN" FUSS & HOLZE Completo sortimento de bebidas, finas, conservas nacionais e estrangeiras, manteiga, adames e presuntos — Casa de melhadros finos de primeira ordem. Ladeira dr. Falcão n. 2-A e 2-B — S. PAULO Concertos todas as noites — Telephone 2-0865

FRIGORIFICO PAULISTA ESPECIALIDAD IN MORTADALA E PATISSERIA TIPO ITALIANA. FRATELLI CERATTI Avenida Circular n. 3 — Heliópolis SÃO PAULO

Fabrica Nacional de Vidros JOSE SCARROVA RUA GONZAGA BASTOS N.º 218 — TEL. VILLA 1000 RIO DE JANEIRO

MODERNA COOPERAÇÃO La fabbrica garantisce il capitale cui dà l'interesse commerciale. Il lavoro è contribuito secondo gli usi della piazza. Gli utili risultanti da ogni bilancio saranno accreditati al capitale, al lavoratore fino alla concorrenza di 5 contos de réis. Paggiata la somma di 5 contos, il 6 % di interesse annuale, il 40 % degli utili del capitale, il 20 % sul lavoro o consumo di merce, sarà liquidato annualmente a tutti i soci. Gli operai e soci trovano sempre lavoro bene remunerato, col comfort possibile, vitto ed alloggio.

Dr. Gudulo Bornacina AVVOCATO Rua do Carmo, 25 Sala 7 e 8 SAN PAULO

Dr. Bertho A. Condé ABBOGADO Praça da Sé, 59 — 4.º andar Estação Central, 6399 S. PAULO

MICHELE GOBBI RUA CLEMENTE PEREIRA, 28 (YPIRANGA) Caixa Postal: 3174 - São Paulo

AGLI AMICI E COMPAGNI DELLA DIFESA Per ingrandimenti fotografici e per qualunque lavoro in fotografia rivolgetevi a ERTULIO ESPOSITO, rua Clemente Pereira 28, (Fabrica, bonde 20). Esecuzione accuratissima e prezzi miti. Abbiamo ancora in vendita ingrandimenti formato 30 per 40 dei nostri Martini e di Mussolini alla sbarra, che vendiamo con cornice e vetro al prezzo di 24000 cada uno. Per l'intero le spese di trasporto sono a carica dell'acquirente